

programma di desiderio, perchè è stata modificata la somma di sovvenzione. Evidentemente chi arriva prima al Ministero sempre ottiene di più.

In ogni modo nella provincia di Milano con tutte le buone intenzioni e l'opera assidua del personale non può questa cattedra sviluppare tutta la sua azione per mancanza di mezzi. Vi sono iniziative per campi sperimentali, per stazioni ed allevamento bachi, diverse iniziative, che tornano grandemente di vantaggio all'agricoltura e alla economia nazionale, specialmente per quello che riguarda la coltivazione dei bachi, importantissima nell'alto milanese, che non sono sorrette dallo Stato.

Per quanto si domanda, bisogna persuadersi che non si può tirar fuori denaro dove non c'è, ma almeno si tenga conto delle località dove c'è della buona volontà e dove c'è un personale che vuol fare realmente in modo da mettere questo personale in grado da poter sviluppare tutta la sua attività a vantaggio della istituzione e della generalità.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MILIANI, relatore. Io sono lieto di poter assentire in tutto ciò che ha detto l'onorevole Bellotti, perchè fra le Cattedre ambulanti d'Italia, io mi sono sempre interessato molto a quella di Milano, sapendo quanto sia ben diretta. Ma credo di poter rispondere a lui quello che penso risponderà anche l'onorevole ministro, che cioè abbiamo il disegno di legge già pronto, il quale, se verrà approvato dalla Camera, potrà mettere la cattedra ambulante di Milano e tutte le altre cattedre, in grado di corrispondere meglio alla loro funzione.

Questo disegno di legge si fonda sulla popolazione, sulla superficie, sui mezzi di comunicazione. E i maggiori assegnamenti sono dati in base a questi tre coefficienti. Quindi si avrà un'equa distribuzione di mezzi e l'onorevole ministro, tenuto conto di ciò potrà avere ciò che è sufficiente per svolgere l'attività accennata dall'onorevole Bellotti.

BERTINI, ministro d'agricoltura. Mi associo.

PRESIDENTE. Non esendovi altre osservazioni, il capitolo 53, rimane approvato nella somma di lire 831,000.

Capitolo 54. Apicoltura - Incoraggiamenti; premi e sussidi; trasporti; osservatori, acquisto di attrezzi e esperimenti, lire 60,000.

Capitolo 55. Concorsi a cattedre ambulanti di agricoltura - Posti e borse di tirocinio presso le cattedre ambulanti d'agricoltura, lire 2,925,000.

Capitolo 56. Posti e borse di studio e di tirocinio pratico in Istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere, lire 175,000.

Capitolo 57. Acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi ad Istituti, ad associazioni e biblioteche circolanti allo scopo di diffondere l'istruzione agraria, lire 15,000.

Capitolo 58. Diffusione di pratiche razionali di gelsicoltura e di bachicoltura (articolo 12 della legge 6 luglio 1912, n. 869), lire 100,000.

IV. Servizi zootecnici. — Capitolo 59. Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale dei depositi di cavalli stalloni, lire 4,000,000.

FERRARI GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARI GIOVANNI. Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sopra i veterinari direttori delle stazioni ippiche, gli ex-guardia stalloni che si trovano oggi in condizioni da non poter più adempiere alla funzione esercitata finora. Si tratta di un notevole patrimonio affidato ad ognuno di essi, ed attraverso la loro opera zelante e tenace si è arrivati negli ultimi due anni a poter scongiurare gli effetti disastrosi del morbo coitale maligno che minacciava il nostro patrimonio zootecnico.

Ora questi direttori sono nella necessità di dover reclamare presso il Ministero un aumento di stipendio. Per 125 o 130 giorni consecutivi che richiede l'esplicazione del loro mandato, vengono a percepire da 500 a 900 lire complessive, secondo l'importanza delle stazioni. Ciò è iniquo. Se devono accudire effettivamente alle loro mansioni devono essere messi in condizioni di rinunciare alle altre visite ed ai cespiti che derivano dalla loro libera professione per il periodo e per l'orario della monta. Perciò è necessario che il ministro prenda provvedimenti onde evitare che nelle prossime annate vengano a mancare i veterinari con grave pregiudizio del servizio.

BERTINI, ministro d'agricoltura. Dedicò la mia attenzione a questo argomento e se sarà il caso di provvedere lo farò ben volentieri.